



VERBALE n 3
DELLA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE
BILANCIO

Seduta del 16 marzo 2021

L'anno duemilaventuno addì sedici del mese di marzo alle ore 19.00, in videoconferenza con la piattaforma GoToMeeting, ai sensi dell'articolo 73 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, previa l'osservanza di tutte le normative prescritte dalle normativa vigente, si è riunita la Commissione consiliare permanente *Bilancio*.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della commissione Dott.ssa Gabriella Vago, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	presenti	
1	Elisabetta	Viganò	Presidente	si	4
2	Patrizia	Bertocchi	Componente	no	8
3	Davide	Vismara	Componente	no	2
4	Agostino	Silva	Componente	si	4
5	Ilaria Anna	Cerqua	Componente	si	2
6	Luca Raffaele	Montecampi	Componente	si	2
7	Tiziano	Mariani	Componente	no	1

Sono inoltre presenti:

- L'assessore al Bilancio William Viganò;
- La Responsabile del Servizio Entrate dott.ssa Silvia Lanzani;
- Il Dirigente dell'Area affari economico finanziari e servizi alla città Dr. Pietro Cervadoro;
- Il consigliere Minotti che sostituisce la consigliera Patrizia Bertocchi;
- La consigliera Chiara Marica Novara in qualità di auditrice;
- Si collegano circa verso le 19.30 anche il consigliere Edoardo Trezzi che lascia alle ore 20.00 e l'Assessore Pelletti;
- Si vede collegata anche la stampa.

Gli argomenti all'ordine del giorno sono:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 e del Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023;
3. Canone Unico;
4. Approvazione del Piano Economico Finanziario (PEF) della Tari per l'anno 2021;

5. Varie ed eventuali.

Alle ore 19,07 la Presidente constatato il numero legale apre la Commissione.

Viene approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente.

La Presidente chiede all'Assessore se è possibile una inversione dei punti all'ordine del giorno così da poter trattare preliminarmente i Regolamenti del Canone Unico e il Piano economico finanziario della Tari. L'Assessore è d'accordo e invita il Dott. Cervadoro e la Dott.ssa Lanzani all'illustrazione dell'argomento.

Il dott. Cervadoro presenta i Regolamenti per la disciplina del canone patrimoniale che va a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. Il canone è onnicomprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali.

Specifica che sono due: il primo appositamente creato per i mercati, il secondo relativo a tutte le concessioni di suolo pubblico / autorizzazioni di esposizione pubblicitaria.

Questa struttura rispecchia la struttura della legge che disciplina la materia ossia la 160 del 27/12/2019. Dal comma 816 al comma 836 art 1 viene disciplinato il canone relativo a tutte le concessioni di suolo pubblico / autorizzazioni di esposizione pubblicitaria, dal comma 837 al comma 845 viene disciplinato il canone di concessione suolo pubblico per i mercati.

La complessità nella strutturazione di questo canone è stato il coinvolgimento di diversi Uffici, (Polizia locale, commercio, strade ed edilizia privata), essendo la materia trattata relativa a processi trasversali all'organizzazione. Questo ha comportato un notevole sforzo di coordinamento fra i servizi comunali. I Regolamenti abbozzati dal Servizio Entrate sono stati condivisi, corretti e approvati dagli Uffici coinvolti.

Questo procedimento anche al fine di non creare incoerenze con altri regolamenti già esistenti.

Si deve prendere atto che la legge norma pochissimo. Questo da grande libertà di azione ma anche pochi punti di riferimento e tanti dubbi. Nel corso degli anni se ci saranno errori verranno corretti.

Le tariffe verranno approvate con delibera di Giunta Comunale. Nella bozza di tariffe si è cercato, dato il periodo, di mantenere sia uguaglianza di gettito che uguale pressione sul singolo utente/contribuente.

Interviene la Dott.ssa Lanzani per ribadire la questione relativa ai due Regolamenti, specificando che la legge dà un 'peso' molto diverso: mentre il regolamento per i mercati deve normare solo il canone e si appoggia sul regolamento commercio su aree pubbliche esistente, il legislatore, per quanto riguarda il regolamento che disciplina il canone per le concessioni di suolo pubblico / autorizzazione, richiede che vengano esplicitati anche i procedimenti amministrativi per il rilascio delle occupazioni di suolo pubblico e delle autorizzazioni pubblicitarie.

Le esenzioni riduzioni sono rimaste le stesse rispetto ai precedenti regolamenti che disciplinavano i prelievi che il canone va sostituire. Questo nell'ottica di mantenere invariato il prelievo sul singolo contribuente. Ci sarà solo qualche differenza per i mercati. Prima la tariffa era invariata indipendentemente che fossero alimentari o meno, ora viene diversificata per ricomprendere anche la TARI.

Sono state esentate in più le colonnine adibite alla ricarica dei veicoli elettrici, non contemplate nei precedenti Regolamenti. Una tariffa apposita sarà posta sulle antenne. Il problema che si verifica oggi è dato dal fatto che le compagnie telefoniche vorrebbero pagare solo i canoni di occupazione e non i contratti un tempo stipulati con il Comune per l'installazione delle antenne onnicomprensive. Per parità di gettito si è regolamentata quindi una tariffa ad hoc prima inesistente.

Riprende la parola il Dott. Cervadoro per puntualizzare che la materia è molto ampia e quindi anche la sua regolamentazione necessita dell'applicazione pratica per poter essere perfezionata.

Ribadisce lo stesso concetto l'Assessore soffermandosi sul lavoro certosino di concertazione che è stato svolto, e coglie l'occasione per ringraziare tutti gli uffici coinvolti.

Non essendoci domande a questo punto la Presidente passa al punto relativo al Piano economico finanziario TARI.

Il Dott. Cervadoro presenta il Pef e la procedura seguita per l'approvazione. Il Comune, per Seregno, non esistendo gli ATO (Ambiti territoriali ottimali), risulta essere l'Ente gestore ultimo

responsabile per l'approvazione dello stesso. I dati di riferimento sono quelli dei bilanci 2019. L'Autorità ha stabilito che si debba partire come base dati da bilanci sicuramente approvati. Gelsia ha fornito il Pef grezzo corredato da una dichiarazione di veridicità compilando tutti i costi di propria competenza. Le voci compilate da Gelsia riguardano i seguenti costi:

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ARCONAI
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCTV
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC
Costi generali di gestione CGG
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD
Altri costi COAL
Costi comuni CC
Ammortamenti Amm
Accantonamenti Acc
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche
- di cui per crediti
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie
Costi d'uso del capitale CK

I costi valorizzati dal Comune sono invece stati i seguenti:

Oneri relativi all'IVA indetraibile
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC
Costi comuni CC
Accantonamenti Acc
- di cui per crediti
Oneri relativi all'IVA indetraibile

Anche il comune (nella persona del Dirigente) ha dovuto compilare una dichiarazione di veridicità.

Il tutto è poi passato ad una società di validazione, così come richiesto da Arera.

Il piano economico finanziario 2021 è assolutamente in linea con il pef 2020 questo non dovrebbe, a bocchie ferme, comportare stravolgimenti nelle tariffe. L'approvazione delle stesse con tutta probabilità (decreto sostegno) dovrebbe essere sganciata dal bilancio ed approvata entro giugno. La delibera di Pef, aggiunge Cervadoro, dà sicurezza al bilancio, la tariffa infatti ha l'obbligo di coprire completamente il valore del Pef. L'articolazione tariffaria invece impatta su ciò che paga il "singolo" ma non l'accertamento in entrata.

A questo punto interviene la consigliera Cerqua e solleva due punti:

Un servizio nuovo (tipo raccolta verde istituito nel 2021) come impatta sul piano finanziario preso atto che i dati sono relativi a bilanci chiusi?

La Dott.ssa Lanzani risponde che, se si amplia il servizio è possibile quantificare il costo del nuovo servizio. Non è il caso del servizio in oggetto in quanto riguarda un rapporto diretto tra Gelsia ed il cittadino, il quale paga un abbonamento extra per questo servizio.

Interviene Pelletti, il quale spiega con precisione le caratteristiche di questo nuovo servizio nonché come si è arrivati al prezzo di abbonamento.

La seconda domanda di Cerqua è relativa al perché si è deciso di non approvare le tariffe.

Cervadoro spiega tutti i problemi che la modifica del Codice Ambientale sta causando ai Comuni soprattutto in termini di non chiarezza applicativa.

La consigliera Cerqua e la Presidente ringraziano il Dott. Cervadoro e la Dott.ssa Lanzani per l'illustrazione. La Dott.ssa Lanzani viene quindi congedata.

La Presidente passa nuovamente la parola al Dott. Cervadoro per l'esposizione della "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 e Bilancio di previsione per il triennio 2021-2023".

Con l'aiuto di alcune slides il Dott. Cervadoro afferma che la Nota di aggiornamento al DUP, approvato a dicembre, tiene conto delle novità, di interesse dell'ente, contenute nella Legge di bilancio n.178/2020, nel contesto attuale di perdurante crisi sanitaria ed economica. In essa sono stati aggiornati gli obiettivi operativi dell'ente e sono stati allegati: il piano delle opere pubbliche (POP), il piano delle alienazioni, il piano degli acquisti e servizi e il piano del fabbisogno del personale.

Per quanto riguarda il bilancio si rileva la difficoltà nella previsione delle entrate e nella erogazione dei servizi, a causa della situazione epidemiologica in corso. Viene confermata la struttura tributaria e tariffaria degli anni precedenti, viene inserito il dato ufficiale del Fondo Solidarietà Comunale, pubblicato sul sito della Finanza Locale, che ammonta a euro 1.890.703,52, quale risultante della componente ristorativa, perequativa e di sviluppo dei servizi sociali.

Per quanto riguarda i trasferimenti statali e regionali si è proceduto alla loro iscrizione in bilancio nella misura ad oggi conosciuta, e viene registrato il canone unico patrimoniale. Il quadro di sintesi mette in evidenza che la spesa corrente prevista ammonta a più di 41 milioni di euro e la spesa in conto capitale è pari a circa 13,5 milioni di euro.

L'avanzo di amministrazione applicato è pari a euro 1.856.446,00 e il fondo pluriennale vincolato, che determina il riporto a esercizi successivi di spese già finanziate, è pari complessivamente a euro 10.080.355,39.

Sul fronte delle entrate sono state fatte delle previsioni prudenziali dato il perdurare della crisi sanitaria ed economica. Tuttavia il riscontro non del tutto negativo avuto nel 2020, in piena emergenza epidemiologica, ha consentito di agire a livello previsionale con maggiore tranquillità.

La quota di avanzo di amministrazione applicata al bilancio, che ammonta a euro 1.856.446,00, è quella relativa all'avanzo vincolato che, come dimostrato nel prospetto dell'avanzo presunto ammonta a euro 4.600.445,37.

Il Dott. Cervadoro prosegue illustrando la composizione delle entrate e mettendo in evidenza che le entrate tributarie corrispondono al 38% dell'intero ammontare, mentre le entrate da trasferimenti correnti ne rappresentano il 10% e le entrate extra-tributarie il 16%.

Con riferimento alle entrate tributarie che ammontano a più di 23 milioni di euro viene precisato che le aliquote Imu sono state confermate con deliberazione n. 9 approvata in consiglio comunale lo scorso 18 febbraio, e nella stessa data con deliberazione n. 8 sono state confermate l'aliquota unica e le agevolazioni relative all'Addizionale Comunale all'Irpef.

Per la TARI il piano economico finanziario è in approvazione mentre le tariffe saranno approvate, come detto precedentemente, entro il 30 giugno.

Le entrate extra-tributarie ammontano a circa 10 milioni di euro e sono composte per il 31% dall'utile di AEB-gruppo a2a, per il 20% dalla vendita e dalla erogazione dei servizi, per 26% dai proventi derivanti dalla gestione dei servizi e per il 15% dalle entrate derivanti dall'attività di controllo.

Viene poi presentata una slide che illustra la composizione della spesa corrente le cui voci di rilievo sono: il 31% della spesa per il sociale, il 21% della spesa per i servizi istituzionali generali e di gestione, il 15% spesa per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente, il 6% per l'istruzione e il diritto allo studio, il 6% per la cultura e le politiche giovanili e il 7% per accantonamenti e fondi.

Viene illustrata la spesa in conto capitale che ammonta a circa 13,5 milioni di euro attraverso la sua composizione e vengono evidenziati i principali interventi di investimento.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità occorre dire che le regole per il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità vanno a regime e prevedono dal 2021 il calcolo della media semplice del non riscosso nel quinquennio di riferimento. Il fondo è pari all'importo minimo calcolato secondo il criterio dettato dal principio contabile.

Con un breve sul trend dell'indebitamento il dott. Cervadoro chiude la sua carrellata sul bilancio.

Interviene a questo punto la Presidente per fare una domanda sul Fondo garanzia debiti commerciali.

Risponde il Dott. Cervadoro che l'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). Aggiunge che il nostro ente, non trovandosi nelle condizioni previste dalla norma, non ha previsto il Fondo di garanzia debiti commerciali.

Interviene quindi la consigliera Cerqua per fare i complimenti al dott. Cervadoro per la sua chiarezza espositiva con le slides e invita alla medesima presentazione con slides anche nella seduta di Consiglio Comunale. Chiede altresì che le stesse vengano inviate ai componenti della commissione.

Fa tre domande: 1) A quanto ammonta il risultato della gestione di competenza 2020? 2) Quali sono gli interventi in conto capitale finanziati con il fondo pluriennale vincolato e quale è la loro programmazione? 3) Come sono ripartiti i 400.000,00 euro dell'avanzo di amministrazione vincolato applicato alla parte corrente?

Risponde il dott. Cervadoro; 1) il risultato di gestione viene determinato con il rendiconto, in fase di predisposizione del bilancio di previsione viene presentato solo un prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione *presunto*. 2) per quanto riguarda gli interventi finanziari con il fondo pluriennale vincolato si provvederà ad inviarne il dettaglio, e riguardo alla loro programmazione, alcuni interventi sono programmati sui tre anni, altri invece prevedono la conclusione dei lavori entro l'anno in corso. 3) l'avanzo di amministrazione vincolato è stato applicato in parte corrente in parte a finanziamento delle spese per il sociale ed in parte a finanziamento degli interventi di sostegno alle imprese colpite dalla crisi economica in corso.

Il consigliere Montecampi prende poi la parola per complimentarsi con il Dott. Cervadoro per il lavoro svolto e per la sua chiarezza nella esposizione degli argomenti, ribadendo che la presentazione delle slides ha aiutato nella comprensione degli argomenti.

Anche la Presidente chiede all'Assessore di considerare la possibilità di illustrare al Consiglio il bilancio attraverso le slides, associandosi ai ringraziamenti per la chiarezza espositiva e l'immediatezza del dato.

Chiede poi all'Assessore di esporre brevemente gli obiettivi operativi dell'Area finanziaria contenuti nel Documento Unico di Programmazione.

L'assessore illustra.

Per il servizio tributi: lotta all'evasione fiscale, attenzione ai cittadini in merito al carico tributario in questo momento di crisi sanitaria ed economica, analisi della tariffa puntuale per la Tari.

Per il servizio economato: maggior attenzione all'utilizzo del conto economato dopo lo zoom della Corte dei Conti.

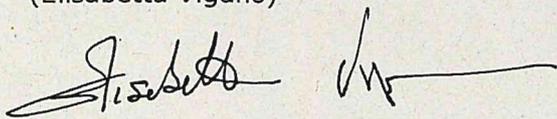
Per il servizio bilancio: formazione trasversale sui principi contabili e la disciplina di bilancio.

Per il servizio ced: potenziamento della tecnologia per un miglior utilizzo al servizio del cittadino.

Dopo aver rinnovato all'Assessore l'invito ad una più attenta tempistica nella organizzazione delle sedute della commissione, la Presidente, alle ore 21.40, ringrazia tutti i componenti per la loro partecipazione e dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Elisabetta Viganò)



IL SEGRETARIO
(Vago Gabriella)

